

NUMERO 22- serie V - anno XXIX

21 GIUGNO 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

SERE D'ESTATE A SUPERGA

Trm
riparte SPOTT



BOSTER
in Val di Susa



Casa To2025
per le Universiadi

PRIMO PIANO

Termovalorizzatore di Torino: prosegue il monitoraggio sulla salute.....3

VIABILITÀ

Ponte Ciriè-Robassomero il punto sui lavori.....5

Messa in sicurezza la diramazione 1 della Sp 97 di Cinzano.....6

Aggiornamento sulle chiusure stradali.....7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sviluppo sostenibile, primi passi dell'AMSVS.....8

A Beaulard torna Bosco e Territorio.....9

#SCUOLECITTAMETROTO

In visita all'Istituto Carlo Ubertini di Caluso.....13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Al via la nuova edizione della Start Cup.....16

Al Palavela aperta Casa TO2025.....17

Sere d'estate alla basilica di Superga.....19

#STORIEMETROPOLITANE

Il castello di Pavarolo: alla scoperta della dimora storica.....21

EVENTI

A Pinerolo "Les Turinoises, il nostro Tour".....25

Il Sapore del Fare, una mostra per ricordare Ezio Gaj.....27

Sparone, il festival che porta i libri in altura.....30

Un cammino lungo la Via Francigena.....31

Il Po in festa a Lombriasco.....33

Vertical Malpaset e Trail del Diavolo, corse in salita.....34

TORINOSCIENZA

Mysteri al Mausoleo della Bela Rosin.....36



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Marcello Pedone** di Venaria Reale: **"Tramonto magico alla Mandria di Venaria"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Termovalorizzatore di Torino: prosegue il monitoraggio sulla salute

Prosegue anche per il triennio 2024-26 il programma SPoTT-Sorveglianza sulla salute della popolazione nei pressi del termovalorizzatore di Torino con l'avvio, in questo mese di giugno, di una nuova campagna di prelievi per il biomonitoraggio umano (BMU), per sorvegliare la salute dei residenti nelle aree di ricaduta dell'impianto. Il programma, previsto dal decreto di compatibilità ambientale, è portato avanti dal gruppo di lavoro SPoTT (Arpa, Asl Città di Torino, Asl TO3, Istituto superiore di sanità e Istituto zooprofilattico sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), in accordo con le indicazioni di un comitato tecnico scientifico istituito appositamente, e si sviluppa con il coinvolgimento del Comitato locale di controllo del termovalorizzatore del Gerbido.

COSA È IL PROGRAMMA SPOTT

SPoTT è un'iniziativa che ha preso il via nel 2013 con l'obiettivo di creare un sistema di sorveglianza per valutare gli effetti dell'inceneritore di rifiuti solidi urbani di Torino, uno dei più grandi d'Italia, nelle popolazioni residenti nell'area circostante l'impianto, monitorando l'eventuale presenza di esposizione a inquinanti ambientali derivanti dal processo di incenerimento, individuando possibili effetti sulla salute dovuti a queste esposizioni e fornendo indicazioni per la prevenzione per la popolazione esposta.



La prima fase del programma si è conclusa nel 2018 e una seconda fase è stata progettata e rifinanziata per il triennio 2020-2023. Si sono ampliate le attività, declinate in 10 linee progettuali, che comprendono il biomonitoraggio (su residenti, allevatori e lavoratori dell'impianto) e gli studi epidemiologici sulla popolazione e sui lavoratori; mentre sul fronte ambientale sono stati sviluppati una nuova linea di modellistica per calcolare la dispersione degli inquinanti, un monitoraggio sulle matrici alimentari e una linea dedicata alle deposizioni al suolo di mercurio.

La seconda fase del progetto, che ha ottenuto un finanziamento di quasi 1 milione 900mila euro da parte di Trm, ha tuttavia incontrato delle difficoltà sul fronte del biomonitoraggio umano a causa della pandemia.

“Grazie alla volontà congiunta di tutto il gruppo di lavoro, di Trm e del Comitato locale di controllo” spiega Alessandro

Sicchiero, consigliere delegato all'ambiente della Città metropolitana di Torino, “è stato possibile costruire, attraverso una serie di convenzioni, una proroga di Spott per il triennio 2024-2026 che ha consentito di dare di nuovo il via al biomonitoraggio umano”.

2024-2026: RIPARTONO I PRELIEVI

Alla nuova fase di prelievi ha dichiarato la disponibilità ad aderire la maggior parte dei cittadini campionati che risultano ancora residenti nelle aree limitrofe al termovalorizzatore, ovvero nei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Rivalta e Torino, che avevano già aderito alle fasi precedenti del biomonitoraggio, a partire dal 2013.

Alle persone coinvolte sarà effettuato un check-up generale sullo stato di salute valutando i parametri ematologici e urinari di base, la funzionalità endocrina e respiratoria, il calcolo del punteggio del rischio cardiovascolare. Saranno inoltre raccolte informazioni utili per inter-

pretare i risultati delle analisi cliniche grazie a un questionario. Le domande riguardano l'ambiente e le abitudini di vita, la storia medica, le abitudini alimentari, la storia lavorativa del soggetto e la percezione del rischio. Inoltre verranno effettuati esami specifici su sangue e urine allo scopo di misurare l'eventuale presenza dei principali inquinanti associati alle emissioni (metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici, policlorobifenili, diossine). I prelievi saranno gestiti dall'Asl Città di Torino e dall'Asl TO3, a seguito di contatto diretto con i cittadini. I campioni raccolti verranno analizzati dall'Istituto Superiore di Sanità.

I risultati individuali, riguardanti lo stato di salute generale, saranno restituiti entro pochi giorni dai prelievi; quelli riguardanti gli inquinanti, data la complessità delle metodiche di analisi da applicare, saranno restituiti verosimilmente entro un anno.



Saranno redatti specifici report riguardanti i risultati delle analisi, presentati a livello collettivo. Gli esiti emersi dai due gruppi esaminati (residenti rispettivamente più vicino e più lontano dall'impianto) verranno confrontati fra di loro e con

i risultati delle precedenti fasi del biomonitoraggio.

I risultati complessivi del biomonitoraggio saranno resi disponibili attraverso il sito del Programma: www.spott.doors.it

Alessandra Vindrola



Ponte Ciriè-Robassomero: il punto sui lavori

Al confine tra i territori dei Comuni di Ciriè e di Robassomero proseguono e sono giunti a buon punto i lavori per il ripristino strutturale e la messa in sicurezza del ponte sulla Stura di Lanzo al km 3+700 della strada provinciale 18.

Il ponte è lungo 261,50 metri, è suddiviso in 8 campate e la larghezza complessiva dell'impalcato è di 9 metri. La porzione originaria dell'infrastruttura, sul lato di Ciriè, era stata realizzata tra il 1958 ed il 1959 ed è suddivisa in quattro campate isostatiche con travi e soletta in cemento armato gettate in opera. La porzione ricostruita sul lato di Robassomero a seguito dell'alluvione dell'ottobre del 2000 è composta da quattro campate isostatiche con travi in cemento armato precompresso

e soletta in lastre tralicciate prefabbricate. La manutenzione straordinaria assume particolare rilevanza sulla porzione di ponte originaria, in coerenza con le linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti, emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'importo dei lavori a base d'asta era di 1,5 milioni di euro, finanziati dai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e Finanze. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Vittone Scavi per un importo, al netto del ribasso d'asta, di poco superiore al milione di euro. All'inizio di giugno sono stati ultimati gli interventi sull'intradosso (cioè il lato inferiore) impalcato relativi alla prima fase delle lavorazioni, che comprendevano il

risanamento diffuso della soletta, delle travi e dei traversi del ponte originario. I lavori si sono svolti mentre il ponte era regolarmente aperto al traffico in entrambi i sensi. Sono state eseguite la spicconatura del calcestruzzo in fase di distacco, la passivazione delle armature in ferro esposte con un prodotto inibitore della corrosione, il ripristino con malta premiscelata tixotropica a ritiro compensato e il trattamento protettivo integrale delle superfici in calcestruzzo. Sono stati inoltre eseguiti gli scavi per liberare parte dei muri andatori della spalla SP2 sul lato Ciriè e per rimuovere il materiale presente sopra le fondazioni della stessa spalla e della pila P7. Sono stati demoliti i setti non recuperabili della parte alta della spalla SP2 ed è stata eseguita la demolizione controllata a cavallo della lesione preesistente. È stato inoltre eseguito il risanamento



corticale delle pile P5, P6 e P7. Sono state eseguite la preparazione e l'incamiciatura della spalla SP2, con la preventiva formazione di un cordolo per le connessioni alle fondazioni esistenti (originarie e consolidate in ampliamento con micropali nel 2001). Per consentire la realizzazione della briglia sulla sponda orografica destra era stato deviato un braccio della Stura di Lanzo al di sotto della campata C6 del ponte (precedentemente in secca). È stato pertanto necessario rea-

lizzare un guado provvisorio con tubazioni in calcestruzzo vibrocompresso per poter accedere al di sotto della campata e raggiungere la campata C5. Il guado è stato rimosso il 12 giugno. Non appena i gestori dei sottoservizi procederanno allo spostamento delle tubazioni presenti all'interno dei cavedi nei banchettoni laterali del ponte, le lavorazioni riprenderanno con gli interventi sull'estradosso (lato superiore) impalcato.

Michele Fassinotti



Messa in sicurezza la diramazione 1 della Sp 97 di Cinzano

Sono costati oltre 198.000 euro i lavori in somma urgenza commissionati dal Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino per mettere in sicurezza la diramazione 1 della strada provinciale 97 di Cinzano tra il km 0+800 e il Km 0+900. All'inizio di marzo, durante una fase di intenso maltempo, una frana aveva asportato parte della scarpata di valle della strada. I lavori, conclusi il 17 giugno, comprendevano la realizzazione di due ordini di gabbionate, fondati su di un cordolo con micropali. Al termine dei lavori per la messa in sicurezza, sul tratto interessato dalla frana è stata stesa la nuova pavimentazione stradale.

m.fa.



Aggiornamento sulle chiusure stradali

DEVIAZIONE SULLA SP 24 A VILLAR FOCCHIARDO PER LA NUOVA ROTATORIA

Per consentire i lavori di costruzione della rotatoria all'intersezione della strada statale 25 con la provinciale 24 e della nuova intersezione tra la 24 e la provinciale 202, fino a venerdì 12 luglio la circolazione stradale lungo la Sp 24, nel tratto compreso tra il km 39+600 e il km 39+950 nel territorio del Comune di Villar Focchiardo, è deviata su di un nuovo percorso, segnalato in loco. L'ordinanza emanata il 18 giugno scorso dispone anche la limitazione della velocità a 30 km orari e il divieto di sorpasso nell'area di cantiere per tutti i veicoli.

CHIUDE LA SP 41 DI AGLIÈ FINO AL 14 AGOSTO PER LAVORI DELL'ACQUEDOTTO

Resta chiusa al traffico fino al 14 agosto la provinciale 41 di Agliè dal km 12+840 al km 13+840, per lavori di realizzazione dell'acquedotto della Valle Orco.

RIFACIMENTO DELLA BITUMATURA SULLA SP 36 A VALPERGA

Per consentire il rifacimento della bitumatura, la strada provinciale 36 di Salassa è chiusa al traffico dal km 0+800 al km 1+600 nelle ore lavorative nel territorio del Comune di Valperga, fino a venerdì 21 giugno alle 18. I percorsi alternativi sono segnalati in loco. È garantito il transito ai mezzi di soccorso e del trasporto pubblico.



LAVORI SULLA CARREGGIATA IN DIREZIONE GASSINO DELLA SP 500

Per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, è chiusa al transito la carreggiata in direzione Gassino Torinese della strada provinciale 500 della Collina Torinese, dal km 1+640 al km 3+000, nel Comune di Volpiano, fino alle 24 di mercoledì 26 giugno. Questi i percorsi alternativi previsti:

- per l'immissione nell'autostrada Torino-Milano in direzione Torino, alla rotatoria della provinciale 500, al km 1+640, si deve svoltare in corso Piemonte, e poi percorrere

la Sp 39 in direzione Brandizzo e al km 1+370 immettersi sull'autostrada;

- per l'immissione sull'autostrada in direzione Milano, alla rotatoria della Sp 500, al km 1+640, si deve svoltare in corso Piemonte, percorrere la Sp 39 in direzione Brandizzo, oltrepassare una rotatoria, percorrere la strada Colle del Lys, svoltare sulla provinciale 220 e successivamente sulla Sp 87 per l'immissione in autostrada.

Cesare Bellocchio

Sviluppo sostenibile, primi passi dell'AMSVS

Secundo appuntamento il 26 giugno per il ciclo dedicato alla costruzione e all'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino, dopo l'approvazione dell'Agenda dedicata a fine 2022, strumento di orientamento per le politiche del territorio, utile per definire un quadro strategico per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare.

“Conoscere per agire cambiamenti” è il titolo dell'incontro in programma nella sala panoramica del 15° piano di corso Inghilterra 7 (ore 9-13): un incontro per presentare gli esiti del percorso di conoscenza ed analisi delle reti avviato nell'autunno dello scorso anno, reti che sono parte fondamentale dell'infrastruttura socio-organizzativa territoriale e il cui buon funzionamento rappresenta una condizione abilitante per affrontare obiettivi comuni.

Il confronto - in collaborazione con Ires Piemonte, SAA, Anci Piemonte, Uncem Piemonte, Confservizi Piemonte e Regione Piemonte - sarà utile per indagare i rapporti tra le diverse scale territoriali, da quella locale a quella regionale, attraverso lenti diverse: reti territoriali, relazioni metro-montane e sistema delle utilities.

In parallelo si raccoglieranno contributi dei relatori e del pubblico, essenziali per la costruzione della governance attuativa dell'AMSVS-Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, partendo dai risultati dell'analisi delle reti pilo-

ta: Green community Sinergie in Canavese, Gal Escartons e Valli Valdesi, Distretto del cibo Chiese-Carmagnolese, Contratto di Fiume del bacino del torrente del Pellice e Contratto di Fiume del torrente Chisola e suoi affluenti sono state infatti le cinque reti selezionate dal questionario proposto al territorio per avviare un'analisi che permetta

di approfondire la relazione tra le Missioni dell'Agenda e le strategie e le azioni locali.

Iscrizioni online <https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/modulistica/modulo>

Info agenda.svs@cittametropolitana.torino.it

Carla Gatti

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO

**COSTRUIRE E ATTUARE
LE POLITICHE DI
SVILUPPO SOSTENIBILE**
Conoscere per agire cambiamenti

**PRIMI PASSI PER LA
GOVERNANCE DELL'AGENDA**

Città Metropolitana di Torino
Sala panoramica | 15° Piano
Corso Inghilterra 7

**26
GIUGNO**
9:00 - 13:00

ISCRIZIONI
Per partecipare all'evento è obbligatoria l'iscrizione entro il 21.06.2024 a questo link.
Per maggiori informazioni: agenda.svs@cittametropolitana.torino.it

Logos: Città Metropolitana di Torino, Torino Metropoli, IRES, SAA

A Beaulard torna Bosco e Territorio

Da venerdì 28 a domenica 30 giugno a Beaulard di Oulx torna per la dodicesima edizione la fiera forestale BOSTER-Bosco e Territorio, presentata il 19 giugno in una conferenza stampa nella sede torinese dell'IPLA, l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente. Bosco e Territorio è un evento nato 22 anni orsono, per iniziativa dell'allora Provincia di Torino e che ora cammina con le sue gambe, grazie all'imprenditoria privata, come ha sottolineato nel suo intervento il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. A BOSTER professionisti e hobbisti troveranno tutte le novità in fatto di attrezzature e servizi delle filiere che valorizzano il legno local. Suppo ha annunciato che il sostegno organizzativo della Città metropolitana a BOSTER si concretiz-



zerà anche quest'anno con la presenza delle Guardie Ecologiche Volontarie coordinate e gestite dall'Ente di area vasta, a supporto degli organizzatori e per la divulgazione di informazioni sulla tutela dell'ambiente e sulle aree protette gestite e tutelate dalla Città metropolitana. Anche perché BOSTER si

svolge proprio in una di quelle aree protette, l'Oasi Xerothermica di Puy Beaulard, il cui habitat forestale ha una grande valenza sia ambientale che economica.

BOSTER è un evento unico nel panorama fieristico italiano, perché è ambientato in un bosco, con l'esposizione e la di-





mostrazione pratica delle opportunità offerte da macchine, attrezzature e accessori per l'esbosco, la prima lavorazione del legno e la manutenzione del territorio. Lungo il percorso di visita, tutto all'aperto, vengono predisposte aree per permettere alle aziende espositrici di esprimere al massimo le potenzialità delle proprie attrezzature. Il visitatore ha così modo di vedere il meglio della meccanizzazione forestale al lavoro, verificare direttamente la resa delle macchine, fare confronti diretti e apprezzarne la capacità operativa, grazie alle visite guidate curate dall'organizzazione. BOSTER è anche un'ampia rassegna di prodotti e servizi legati alle filiere che valorizzano il legno quale risorsa rinnovabile: dal bosco al riscaldamento ecologico per la casa ed il legno come materiale per il costruire ecosostenibile. L'appuntamento dal 28 al 30 giugno è da non perdere quindi non solo per il mondo professionale, sempre attento all'aggiornamento tecnico, ma anche per i tanti appassionati che a Beaulard possono trovare le migliori attrezzature e gli accessori per il proprio hobby e conoscere tutte le opportunità legate alla valorizzazione del-

la risorsa legno. A compensazione dell'impatto ambientale della fiera sono stati messi a dimora 230 piantini di larice, specie autoctona delle foreste dell'Alta Valle di Susa. Il rimboschimento ha come obiettivo la stabilizzazione di un versante a monte della strada forestale che collega Pierremeanud a Chateau Beaulard, la strada della Fontana del buon vino, itinerario escursionistico particolarmente frequentato nel periodo estivo.

I CONVEGNI E LA VISITA ACCOMPAGNATA

Nell'ambito del palinsesto di incontri pubblici, saranno come sempre numerose le iniziative per l'aggiornamento e l'approfondimento tecnico sulle politiche forestali, i nuovi progetti di filiera, la formazione e la qualificazione professionale. Si comincerà venerdì 28 giugno nella tenda convegni dalle 14,30 alle 15,30 quando i componenti del Comitato Tecnico Regionale incontreranno gli operatori del settore forestale per presentare il proprio lavoro, il Cluster Legno Piemonte. Dalle 15,30 alle 17 si terrà un incontro di approfondimento sulle attività di pascolo in bo-

sco, in collaborazione con il Consorzio Forestale Alta Val di Susa, il Settore Attuazione Programmi Agroambientali della Regione Piemonte e l'IPLA. Sabato 29 giugno dalle 9 verrà proposto un corso propedeutico per l'apprendimento delle tecniche base per la costruzione in pietra a secco. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 339-4739229. Sempre sabato 29, dalle 9,30 alle 13,45, la tenda convegni ospiterà l'incontro organizzato dalla Regione Piemonte, dall'AIEL-Associazione Italiana Energie Agroforestali e dall'IPLA sul tema "Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente. Strategie di sviluppo, requisiti ambientali e socio-economici, incentivi regionali e buone pratiche". Il moderatore sarà il giornalista e documentarista televisivo Davide Demichelis. Dalle 14 alle 16, sempre nella tenda convegni, sarà la volta dell'incontro sul tema "Catena di custodia PEFC, un confronto tra Italia e Francia" a cura del Consorzio Forestale Alta Val di Susa. A seguire Replant proporrà la presentazione del progetto Cloudwood. Domenica 30 giugno dalle 11 nella tenda convegni si discuterà di "Overtourism da risorsa a minaccia", a cura dell'AUSF-Associazione Universitaria Studenti Forestali di Torino.

Tre appuntamenti si terranno, invece, nella sede del Consorzio CATO2 in piazza Grand Hoche. Alle 10,30 si parlerà di "Forest Sharing: la nuova piattaforma innovativa per la gestione aggregata e sostenibile del bosco", in un incontro organizzato dall'AUSF Firenze con Bluebiloba. Dalle 11 alle 13 con AUSF Torino si parlerà invece di "Intelligenza Forestale - nuovi approcci digitali - come il mondo forestale risponde alle sfide del futuro". Dalle 14,30 alle 16 gli operatori della filiera legno-



energia interessati ad acquisire un'elevata conoscenza tecnica e normativa sui temi della qualità dei biocombustibili legnosi sono invitati a partecipare al convegno "Gestione della qualità e certificazione BIOMASSplus" a cura di AIEL e dell'ASOFOR-Associazione Operatori Forestali. Sabato 29 giugno a partire dalle 9 si svolgerà una visita accompagnata alle aree boschive interessate da un progetto di prevenzione incendi per le filiere del legno, in collaborazione con il Consorzio Foresta-

le Alta Val di Susa e con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino. Si parlerà del progetto PreFeu, visitando il viale tagliafuoco attivo verde nella strada de La Roche a Savoulx, realizzato con le tecniche di selvicoltura preventiva e con la sperimentazione del fuoco prescritto. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9 del mattino alla sede del Consorzio Forestale Alta Val di Susa, in via Pellousiere 35 ad Oulx. Per l'iscrizione occorre accedere al link <https://eventisegreteria.it/eventi-informativi-foreste/>.

L'INTRATTENIMENTO

A BOSTER non mancheranno le occasioni di intrattenimento e spettacolo, come il Pentathlon del Boscaiolo a cura della Federazione Italiana Boscaioli, con la partecipazione di atleti e supporter da tutto l'arco alpino. Si tratta di una gara di

abilità forestale suddivisa in cinque prove tecniche: il cambio catena, l'abbattimento, la sramatura, il taglio combinato e il taglio di precisione, il taglio con accetta. A completare il programma le prove di test drive, il raduno della Panda 4x4 e il mercatino Wood & Food con una selezione di produttori di specialità enogastronomiche della Valle di Susa, artigiani e scultori del legno locale. Ulteriori informazioni e tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.fieraboster.it e sugli account social www.facebook.com/fiera.boster e www.instagram.com/fieraboster/. Il biglietto d'ingresso giornaliero costa 6 euro e l'abbonamento per tre giorni 12 euro, con riduzioni per i gruppi superiori a 10 persone e gratuità con gli ingressi omaggio forniti dalle aziende espositrici per gli adulti over 70 anni, i ragazzi fino ai 12 anni e le persone diversamente abili con accompagnatore.

m.fa.



OVUNQUE PER CHIUNQUE. 160 ANNI DI CROCE ROSSA IN PIAZZA SOLFERINO

Torino, lunedì 24 giugno 2024

dalle 9.00 alle 13.00

Piazza Solferino accoglie le celebrazioni per i 160 anni della Croce Rossa Italiana con un evento aperto a tutta la popolazione in cui scoprire le nostre attività, vedere divise e mezzi CRI, imparare le basi del primo soccorso e approfondire gratuitamente il proprio stato di salute!



In visita all'Istituto Carlo Ubertini di Caluso

Continuano le visite agli edifici scolastici nell'ambito di #ScuoleCittaMetroTo, il progetto della Città metropolitana di Torino che si propone sia di raccontare i grandi progetti, i cantieri e gli investimenti che l'Ente di area vasta sta portando avanti per migliorare il suo patrimonio edilizio scolastico, sia come vengono affrontate quotidianamente le criticità che richiedono interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA NELLA TERRA DELL'ERBALUCE

Un corso di agricoltura con potere sperimentale si installò nel 1867 a Caluso, primo nel Canavese: vinse la concorrenza di altri territori per la posizione fra collina e pianura, favorevole all'agricoltura. Nel 1890 divenne la prima Regia scuola di Agricoltura di tutto il Piemonte, forte anche della possibilità di usufruire dell'ospitalità del Convitto.



Oggi la sede di Caluso dell'Ubertini è costituita da un grande edificio anni Settanta, di un insolito marrone scuro, e si articola in due corpi principali - il blocco aule e la palestra - e in due blocchi laterali di collegamento. A questo complesso va aggiunto l'edificio che originariamente era destinato a Convitto, e che è tutelato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.



UN GRANDE CANTIERE PER OLTRE QUATTRO MILIONI DI EURO

Oggi l'Ubertini è un grande cantiere a cui sono stati destinati oltre 4 milioni di euro, fra Pnrr e altri investimenti.

2 milioni 400mila euro, provenienti da un finanziamento Pnrr, interessano l'adeguamento sismico dell'edificio principale, il rifacimento della copertura e della facciata (che perderà gli attuali, inutilizzabili balconcini), gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento e la messa a norma degli impianti, l'adeguamento alla normativa sul rendimento energetico con 2500 metri quadri di cappotto e la bonifica dell'amianto, che coinvolge 800





metri quadri di coperture. Il cantiere, che si sviluppa prevalentemente sulle strutture esterne della scuola, convive senza troppe difficoltà con l'attività didattica interna, anche se qualche disagio si presenta di tanto in tanto, come durante le forti piogge di maggio, che hanno causato infiltrazioni nelle aule perché l'impermeabilizzazione e la copertura dell'edificio non è ancora completata.

UNA NUOVA DESTINAZIONE PER IL CONVITTO E UNA NUOVA CUCINA DIDATTICA

Un secondo consistente intervento riguarda invece l'ex convitto, al quale è destinato un investimento di 1 milione e 600mila euro, in parte proveniente dal Pnrr (900mila euro) e in parte dalla Regione Piemonte (700mila euro). Finora la struttura ha funzionato come semi-convitto, ma l'obiettivo è quello di riportarlo alla sua funzione originaria, con la possibilità quindi di ospitare residenzialmente gli studenti e, nel periodo estivo, anche proporsi come

struttura ricettiva turistica. Quasi completata la prima parte dei lavori, ora partirà la seconda parte del cantiere: gli interventi riguardano complessivamente il risanamento delle facciate e delle coperture; il ripristino delle scala di sicurezza esterna; la sostituzione degli

impianti elettrici e termici; le finiture varie; il rinforzo e il consolidamento dei solai voltati in laterizio; il rinforzo del solaio in voltini e putrelle; il risanamento delle pareti portanti; la sostituzione di una porzione della copertura e dei serramenti; la decorazione della facciata.





ta lato cortile; il ripassamento della copertura in coppi.

Un terzo importante lavoro ha riguardato la cucina didattica, un fabbricato posto quasi in fronte al convitto. Qui la Città metropolitana, con un investimento proprio di 350mila euro, ha riconvertito in modo integrale quello che in origine era un'officina meccanica in un laboratorio didattico dedicato alla attività culinarie e di ser-

vizio ai tavoli: un'ampia cucina con locali dedicati alla plonge, e alle celle frigo; un'ampia sala da pranzo e il bar. Infine, a completamento di quest'ultimo intervento, è in corso il rifacimento della porzione di fabbricato dismesso, adiacente alla nuova cucina, al fine di convertirlo in un laboratorio di vinificazione.

a.vi.



Al via la nuova edizione della Start Cup

È partito il concorso dedicato a idee d'impresa, progetti e aziende che hanno l'ambizione di innovare la società con un montepremi da oltre 75.000 euro.

Con l'obiettivo di far nascere startup innovative torna infatti la Start Cup Piemonte Valle d'Aosta, giunta alla sua ventesima edizione e promossa dagli incubatori I3P-Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino e 2i3T-Incubatore di Imprese dell'Università di Torino, patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino. Organizzata nell'ambito del PNI-Premio nazionale per l'innovazione promosso da PNICube, la Start Cup Piemonte Valle d'Aosta si articola in due tappe: il Concorso delle Idee (fase I) e la Business Plan Competition (fase II).

La fase I, il "Concorso delle Idee", premia le migliori idee imprenditoriali in servizi di supporto e consulenza - erogati dagli incubatori di impresa - finalizzati alla stesura del Business Plan, oltre ai servizi di orientamento e accompagnamento erogati da altri partner. Per presentarsi c'è tempo fino al 28 giugno, compilando la candidatura sul sito ufficiale del concorso www.startcup-piemonte-vda.it. I team che presenteranno le migliori idee imprenditoriali e supereranno la fase di selezione saranno contattati direttamente dagli incubatori per avviare i servizi di consulenza.

La fase II, ovvero la Business Plan Competition, prenderà il via il 29 giugno, terminerà il 29 luglio e darà accesso alla selezione finale e ai premi. A essa possono accedere tutti, anche coloro che non sono rientrati nella prima selezione o che non hanno presentato un'idea alla fase I. Per partecipare alla fase II è necessario presentare sul sito del concorso un Business Plan che descriva un progetto imprenditoriale.

Si può partecipare ad una sola o ad entrambe le fasi, gratuitamente, presentando un'idea di impresa oppure un progetto imprenditoriale che, indipendentemente dallo stadio di svi-

luppo, siano frutto del lavoro di un singolo o di un gruppo di individui e finalizzati alla nascita di una startup innovativa. Possono partecipare, individualmente o in gruppo, tutti gli aspiranti imprenditori maggiorenni, universitari e strutturati di atenei e centri di ricerca (studenti universitari, laureati, dottorandi o PhD di ricerca, assegnisti o borsisti di ricerca, professori strutturati) e i titolari di imprese appena avviate.

Info, regolamento e modalità di iscrizione su www.startcup-piemonte-vda.it

Denise Di Gianni

COESIONE ITALIA 2014-2020 PIEMONTE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PIEMONTE

START CUP
Piemonte Valle d'Aosta
XX EDIZIONE - ANNO 2024

Dove la tua **IDEA** diventa **STARTUP**

MONTEPREMI
+75.000€

IL CONCORSO PER GLI IMPRENDITORI DI DOMANI
[CANDIDATI SUBITO]

Al Palavela aperta Casa T02025

Anche questa estate il ghiaccio del Palavela brilla, grazie alla riapertura di Casa T02025, un progetto rivolto alla cittadinanza e agli appassionati degli sport invernali. CasaT02025 è stata inaugurata lunedì 17 giugno alla presenza di decine di famiglie che hanno potuto provare gratuitamente le attività connesse a FISULANDIA tra cui simulazione sci di fondo, hockey, curling e pattinaggio. Oltre alla promozione dello sport come strumento di condivisione, integrazione e inclusione, il principale obiettivo del progetto è quello di far conoscere ai torinesi (e non solo) i Giochi Mondiali Universitari che si svolgeranno dal 13 al 23 gennaio dell'anno prossimo, portando in città e sulle mon-

tagne piemontesi circa 3000 persone tra atleti e tecnici. Le iniziative costruite intorno agli sport invernali permetteranno di avvicinare bambini, giovani e famiglie all'evento, promuovendo il territorio piemontese come Casa dello Sport 365 giorni l'anno. FISULANDIA si propone come un piccolo villaggio degli sport invernali allestito nell'area esterna del Palavela. Ghiaccio e neve si presentano al pubblico con molteplici attività e il supporto di istruttori qualificati, per permettere a chiunque di mettersi alla prova e divertirsi con sfide simulate dei cosiddetti "sport bianchi". Il biglietto d'ingresso costa 3 euro a persona. La pista di pattinaggio su ghiaccio è accessibile il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 19,



al costo di 3 euro, più 2 per chi deve affittare i pattini. Il mer-





coledì è possibile l'Aperighiaccio: anche chi non pattina può rinfrescarsi al bar del Palavela mentre i pattinatori si scatenano sulla pista, aperta eccezionalmente fino alle 19.30. Il costo dell'Aperighiaccio è di 6 euro bibita inclusa.

Nelle aree interne del Palavela è stata allestita la mostra sulla storia dei FISU World University Games in immagini, un viaggio iniziato 65 anni fa proprio a Torino, per volontà dell'allora presidente del Centro Universitario Sportivo Primo Nebiolo (ideatore delle prime Universiadi nel 1959), che ha unito le Nazioni sotto il segno dello sport universitario.

Così come i Giochi Mondiali Universitari di Torino 2025, anche Casa TO2025 nasce con l'obiettivo di dare la possibilità a tutti di poter passare una giornata sul ghiaccio. Anche le associazioni per persone con disabilità fisiche e/o intellettive avranno modo di poter prenotare una gita o lezioni specifiche all'interno del Palavela. Il biglietto per un'ora di pattinaggio con assistenza dell'istruttore ha un costo di 5 euro. Qua-

lora si volessero sperimentare anche le attività di FISULANDIA, sempre con un istruttore in accompagnamento, il costo del pacchetto dedicato è di 7 euro. Nell'ambito del programma "Sport con UGI", viene confermata la charity partnership tra il Comitato Organizzatore WUG Torino 2025 e l'UGI-Unione Italiana Genitori contro i Tumori Infantili: Casa TO2025

accoglierà un centinaio di bambini e ragazzi che potranno divertirsi in pista tutta l'estate, oltre a sperimentare le attività di FISULANDIA.

Casa TO2025 ospiterà anche centri estivi provenienti da tutto il territorio, che potranno prenotare la loro gita e vivere una giornata all'insegna dello sport. Il costo è di 7 euro per ogni bambino, comprensivo di un'ora di pattinaggio, della prova degli sport di FISULANDIA e della visita alla mostra sui FISU GAMES. Per prenotare la giornata al Palavela, i centri estivi devono scrivere a scuola@wugtorino2025.com.

Per maggiori informazioni su Casa TO2025 si può scrivere a info@wugtorino2025.com o visitare il sito Internet dei Giochi Mondiali Universitari alla pagina www.wugtorino2025.com/casa-torino2025/

m.fa.



Sere d'estate alla basilica di Superga

Tornano le aperture serali da sabato 22 giugno alla basilica di Superga a partire dalle ore 21 fino a mezzanotte.

La chiesa e la cappella del Voto saranno accessibili liberamente e sarà inoltre possibile salire sulla cupola panoramica, visitare il museo ed il chiostro.

Le aperture serali proseguiranno tutti i venerdì e i sabati fino a fine settembre con due aperture straordinarie, lunedì 24 giugno, Festa di San Giovanni patrono di Torino, e giovedì 15 agosto.

Solo in caso di maltempo la cupola panoramica resterà chiusa.

La basilica di Superga è la vera e propria vetta di Torino, alta 672 metri, un gioiello di arte, storia e cultura che domina la città; dall'agosto 2021 la gestione della basilica è stata affidata al Sermig Fraternità della Speranza, che ne cura le celebrazioni, abita nel complesso e sta lavorando ad un importante progetto di recupero e valorizzazione, in collaborazione con le istituzioni nazionali e locali.

Un concetto nuovo di fruizione di Superga e del territorio circostante, come crocevia di cammini importanti e ben conosciuti, tra cui il Cammino di don Bosco e il Cammino di San Michele.

Fra le occasioni più vicine per salire a Superga, segnaliamo per domenica 23 giugno alle 17.30, nell'ambito della festività di San Giovanni, il concerto di tre campane in Fa3, con la direzione artistica di Campaneto, un gruppo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio campanario del torinese.

Inoltre, a partire da sabato 29 giugno la tranvia Sassi-Superga effettuerà il servizio serale il sabato, e in occasione della festa di San Giovanni sarà aperta anche lunedì 24 giugno.



c.ga.



APERTURA SERALE

Basilica di Superga - Cupola Panoramica e Museo

Salita tramite la settecentesca scala a chiocciola di 131 gradini
Saranno visitabili anche il Chiostro, la Sala dei Papi e le Tombe Reali

21.00 – 24.00

Tutti i venerdì e sabato di luglio-agosto-settembre 2024

apertura speciale per San Giovanni 22-23-24-28-29 giugno e 15 agosto

Apertura straordinaria serale della Tranvia Sassi-Superga – verificare giorni e orari sul sito GTT

chiuso in caso di maltempo o pioggia

www.basilicasuperga.it

Il castello di Pavarolo: alla scoperta della dimora storica



Impponente ed elegante, il castello di Pavarolo che domina l'abitato è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

La nuova puntata di Storie metropolitane dedicata all'antica dimora che domina il versante meridionale delle colline del Po è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>

Ci accompagna alla scoperta del luogo Eleonora Zavattaro Ardizzi, discendente della famiglia che nel 1924 acquistò il castello.

"Da cento anni" spiega la proprietaria "la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di

responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

I primi documenti raccontano che il castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla Via del sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia Signorino Balbo che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da Luisa Gentile, esperta di araldica e ricercatrice

dell'Archivio di Stato di Torino. I dipinti, datati dalla Sovrainendenza tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesie come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte. Il castello è stato oggetto tra il '700 e la fine dell'800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel '700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo '800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"La nostra famiglia" conclude Eleonora, "in collaborazione con ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, il Comune di Pavarolo e la Pro Loco locale, ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che prova stupore nell'accede-



re ad una ricchezza storico-artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo, fortemente partecipativo, cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

"Tutti i volontari che operano sul territorio comunale" spiega la volontaria Paola Vittone "si mettono a disposizione affinché le aperture del castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della Giornata Nazionale ADSI, che ha coinvolto il castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: Museo e Casa Casorati aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

Tassello fondamentale per aiutare i proprietari di dimore storiche è senza dubbio ADSI, la cui sezione Piemonte-Valle d'Aosta è stata costituita nel 1977.

"L'Associazione" racconta Teresa Besostri Grimaldi di Bellino, consigliera ADSI, "nasce proprio con l'intenzione di fare rete tra i proprietari delle dimore storiche condividendo così le problematiche connesse al mantenimento, alla ristrutturazione e al loro utilizzo.

"Personalmente" continua la consigliera Besostri "credo che lo scopo di ADSI sia anche la tutela del bello, perché da un lato la bellezza crea comportamenti emulativi virtuosi e dall'altro è risaputo che attenua molto la conflittualità. Occorre anche comprendere" conclude la consigliera "che possedere una dimora storica non è solo un privilegio privato, ma è un bene al servizio della collettività".



Video e galleria foto al link <https://shorturl.at/ntN6L>

Denise Di Gianni e Anna Randone

LES TURINOISES, IL NOSTRO TOUR

Mostra sui corridori torinesi protagonisti con vittorie di tappa al Tour de France.

Da Federico Gay (1922) a Italo Zilioli (1970):

attraverso foto e riproduzioni di articoli della stampa francese tributo all'evento che per Pinerolo ripropone l'atmosfera dell'edizione 2011 della Grande Boucle.

Ricerche e testi a cura di Aldo Peinetti, redattore L'Eco del Chisone, elaborazione immagini e foto di Dario Costantino, fotografo.

Inaugurazione

Venerdì 28 giugno 2024

ore 17.00

Pinerolo - Teatro Sociale sala Carramba

Aperture Sabato e Domenica (fino a sabato 26 luglio)

Ore: 10 - 12 e 16 - 19

Aperture infrasettimanali

Ore: 10 - 12 e 16 - 19

Lunedì 1 Luglio

Martedì 16 Luglio

Venerdì 19 Luglio



Anni '20



Anni '30



Anni '50



Anni '50-'60



Anni '70



2011

A Pinerolo “Les Turinoises, il nostro Tour”

Venerdì 28 giugno alle 18 nella sala Caramba del Teatro Sociale di Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto con ingresso anche da via Trieste, è in programma l'inaugurazione della mostra “Les Turinoises, il nostro Tour”, ideata e allestita dal giornalista Aldo Peinetti, caporedattore sportivo del settimanale L'Eco del Chisone. L'elaborazione delle immagini e delle foto è opera di Dario Costantino, fotografo dello stesso settimanale pinerolese. La mostra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, rientra nel programma degli appuntamenti collaterali alla partenza della tappa della Grande Boucle che porterà i corridori da Pinerolo a Valloire. Attraverso foto e riproduzioni d'articoli tratti dalla stampa francese d'allora, la mostra è un tributo ai corridori torinesi protagonisti con vittorie di tappa al Tour de France, da Federico Gay, vincitore nel 1922, a Italo Zilioli nel 1970, passando per il canavesano Giovanni Brunero e il misconosciuto Bartolomeo Aymo, di Virle. Negli anni '30 fu Francesco Camusso, ribattezzato dai suoi sostenitori “Il Camoscio di Cumiana”, a vincere tre frazioni del Tour, mentre il giavenese Giuseppe Martano sfiorò il clamoroso successo nella classifica finale della Grande Boucle nel 1934, cedendo solo al più fortunato Antonin Magne, futuro campione del mondo. A fare la parte del leone tra i corridori torinesi e a lasciare un'impronta

indelebile nella memoria degli appassionati fu però il “Cit”, al secolo Nino Defilippis, del quale spicca, per l'onda emozionale suscitata, il successo nella Gap-Torino del 1956. Sulle strade della Grande Boucle il “Cit” (soprannome affibbiatogli niente di meno che da Fausto Coppi) si aggiudicò complessivamente sette frazioni. L'exkursus storico della mostra pinerolese si conclude con il 1970, quando nel Tour andato al “Cannibale” Eddy Merckx, toccò ad Italo Zilioli il privilegio di vestire la maglia gialla, spodestando il suo capitano. La mostra, arricchita dall'esposizione di alcune bici d'epoca appartenenti al collezionista Luciano Rizzo, sarà visitabile fino a sabato 6 luglio: il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, nei giorni feriali dalle 16 alle 19. Un'apertura straordinaria con l'orario festivo è prevista per lunedì 1° luglio, giorno della tappa Piacenza-Torino e vigilia della partenza da Pinerolo.

TUTTO EBBE INIZIO NEL LUGLIO 1922

È il 19 luglio 1922, siamo a Metz, nel Dipartimento francese della Mosella, teatro d'arrivo della tappa del Tour de France partita da Strasburgo. Sulla ribalta sale il vincitore Federico Gay, al quale spetta l'ouverture della qualificata lista di successi torinesi che nell'arco di una cinquantina d'anni fotografa diverse epoche del ciclismo. Perché, in oltre un secolo, i corridori della provincia di Torino non hanno primeggiato solo sulle strade italiane. L'ex aviatore Gay, magari sconosciuto carneade per i più, precede il nome illustre di Brunero, a segno nella Nizza-Briançon del Tour 1924 vinto da Bottecchia. Stessa frazione che sorriderà per i due anni consecutivi a Bartolomeo Aymo, nativo di Virle Piemonte, un altro interprete di spicco del ciclismo eroico e polveroso, capace di raggiungere un doppio podio parigino. Quella che viene presentata nella mostra visitabile sino al 6 luglio a Pinerolo è un'esposi-



zione che si abbeverava alla fonte della stampa francese: è un tributo, in chiave transfrontaliera, che mette in luce la considerazione verso le imprese italiane che riflettono le cronache di illustri giornalisti transalpini, a partire da Henri Desgrange, fondatore del Tour. È una dinamica ben nota su entrambi i versanti delle Alpi Occidentali: il ciclismo come grande motore di interesse mediatico e di perdurante partecipazione popolare. Basti dire che l'antesignana dell'Equipe, l'equivalente francese della nostra Gazzetta dello Sport, vale a dire "L'Auto", nei tempi eroici del ciclismo tirava 800.000 copie, oppure che i rotocalchi sopperivano con un'ampia documentazione fotografica alla curiosità di chi era stato testimone oculare di entusiasmanti giornate sporti-

ve e voleva riviverle. Altri sfogliavano le pagine e lasciavano correre l'immaginazione, magari sognando che, sì, un giorno i corridori sarebbero transitati anche sull'uscio di casa propria. Se gli anni '30 del XX secolo videro i torinesi conquistare altre quattro tappe, grazie alla tripletta di Camusso e all'acuto del mai abbastanza considerato Martano, il simbolo del ciclismo torinese del dopoguerra è il fermo-immagine di Nino Defilippis osannato dal pubblico dello Stadio Comunale di Torino, al termine della più clamorosa di sette affermazioni sulle strade del Tour de France, l'ultima nel 1960. Dieci anni dopo ci penserà Italo Zilioli a rinverdire le gesta del predecessore, concedendosi il lusso di vestire la maglia gialla per sette giorni.

m.fa.



Giovedì 27 giugno 2024 ore 16.30
presentazione del libro

LAMPI DI AZZURRO NEL GIALLO DEL TOUR

di Valeria Galliano

Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7, Torino
XV piano



Città metropolitana di Torino

CONSULTA PERMANENTE
DEI
CONSIGLIERI ED AMMINISTRATORI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
E DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Valeria Galliano

Lampi di azzurro nel giallo del Tour



Il Sapore del Fare, una mostra per ricordare Ezio Giaj

L'emozione e la commo- zione, il riconoscimento e il rimpianto per le qualità e le capacità di un uomo che per molti è stato un amico e un compagno di viaggio unico e insostituibile: un uomo che ha contribuito a rendere migliori i territori e le comunità in cui ha vissuto e operato. Sono questi i sentimenti provati dal folto pubblico che sabato 15 giugno ha partecipato a Pinerolo all'inaugurazione della mostra "Il sapore del fare. Ezio Giaj, amore e creatività per il territorio", un omaggio alle creazioni e alle idee del compianto animatore e organizzatore culturale, disegnatore e grafico dal tocco unico e inconfondibile.

La mostra è presentata nell'atrio e nelle maniche di Palazzo Vittone, in spazi che Ezio ha valorizzato e promosso e sui quali aveva nuovi progetti. Nello storico palazzo, Giaj allestì il Museo Civico Etnografico del Pinerolese, le cui collezioni permanenti sono da sempre accompagnate e affiancate da mostre ed eventi. Ezio volle che fosse proprio Palazzo Vittone la sede dell'associazione Centro Arti e Tradizioni Popolari del Pinerolese, un'altra delle sue innumerevoli creature, sviluppata e animata fino alla scomparsa, insieme a collaboratori appassionati come il maestro Adriano Bianciotto, Agostino Pons e Alessandra Maritano. Sempre nello storico palazzo, Giaj ideò

il Consorzio Vittone che ha presieduto fino alla scomparsa. La mostra ripercorre la dedizione, la passione e la competenza che Ezio dedicò ai suoi innumerevoli ambiti di interesse: turismo, cultura, etnologia, enogastronomia. Giaj spaziava dalla pubblicità commerciale e istituzionale all'allestimento di musei, come quello del Gusto e dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo a Frossasco, quello della Menta e delle Piante officinali a Pancalieri, il Punto Museo Brunetta di Usseaux. Senza dimenticare la sua collaborazione alla creazione del Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine di Pragelato e l'ideazione e organizzazione di fiere e manifestazioni come





la Rassegna dell'Artigianato Pinerolese, un'idea concretizzata nel 1977 e che ancora oggi è centrale nel panorama economico e commerciale pinerolese. La mostra di Palazzo Vittone tributa la giusta ammirazione e il ringraziamento per lo spazio che Ezio Giaj ha occupato nella vita sociale e culturale del Pinerolese. Grandi immagini, riproduzioni di suoi disegni, schizzi e realizzazioni grafiche danno l'idea di un creativo la cui mente non era mai "in pausa". Dagli scorci dei paesi alpini ai ritratti degli animali e delle donne e uomini che tramandavano la cultura materiale di antichi mestieri che stavano scomparendo, dalle inserzioni pubblicitarie simpatiche e piene di fantasia ai manifesti che pubblicizzavano i grandi eventi del territorio: Ezio non era mai banale. Le sue visioni e il suo talento erano accompagnate da un carisma naturale e dalla capacità di unire le persone intorno ad un obiettivo comune, conquistandole con le sue capacità di raccontare ed entusiasmare chi lo ascoltava. In Val Sangone il talento e l'impegno di Ezio Giaj si espressero in diversi campi ed iniziative, come il concorso "Fungo d'Oro", il Museo del Fungo di Giaveno,

l'ideazione dei grandi pannelli turistici all'ingresso della città. A Coazze, in collaborazione con la Città metropolitana, Ezio curò il riallestimento dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone. E proprio il paese che fu caro a Luigi Pirandello deve anche e soprattutto alla sua creatività la nascita dell'autunnale Festa Rurale del Cevrin e l'evento primaverile "Lu Bo e la Fejri". In Val Sangone Giaj curò anche i progetti "Dal Grano al Pane", "Giaveno Città del Buon Pane" e lavorò all'avvio del Distretto del Cibo delle Valli. Sono frutto della sua fantasia diversi loghi, fra cui la scritta colorata di Coazze divenuta il simbolo turistico della cittadina ed altri.

Sembra un luogo comune, ma chiunque lo abbia conosciuto può confermare che Ezio una ne faceva e cento ne pensava. Quei suoi pensieri, affidati al pennino intinto nell'inchiostro di china o alle pagine di un nuovo progetto scritto a macchina o con il computer, trovavano sempre ascolto e attenzione e sovente ammirazione in chi aveva la fortuna di averlo come interlocutore.

La mostra "Il Sapore del Fare" è allestita sino a domenica 7 luglio a Palazzo Vittone ed è visitabile il sabato e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. L'ha voluta Alessandra Maritano, compagna di vita, di idee e di progetti di Ezio Giaj; l'ha ideata Remo Caffaro, collaboratore e amico di Ezio; l'hanno condivisa e sostenuta la Città di Pinerolo, la Fondazione Poët del Ponte, il Centro Arti e Tradizioni Popolari del Pinerolese e il Consorzio Vittone.

L'ingresso è libero e per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet www.consorziovittone.it

m.fa.

GRAN PARADISO DAL VIVO

ZERO IMPACT

FESTIVAL DI TEATRO NATURA

6 LUGLIO - 21 LUGLIO 2024



Sparone, il festival che porta i libri in altura

A Sparone, villaggio della Valle Orco di quasi mille abitanti, alle pendici del Gran Paradiso, da tre anni va in scena il Festival dei libri di altura, pensato e organizzato dall'associazione "Sparone nel cuore", nata nel 2017 per promuovere le attività locali, valorizzare le risorse naturali e umane del territorio e organizzare iniziative turistiche.

"I libri per noi rappresentano un collante, un fattore di continuità tra passato e futuro" spiegano gli organizzatori. "I libri salgono a Sparone per portare il grande patrimonio della conoscenza, dello scambio, della motivazione alla curiosità. Questo per noi è il valore aggiunto della cultura". L'edizione di quest'anno, che si svolgerà dal 28 al 30 giugno, avrà per tema la sostenibilità delle attività antropiche nell'habitat montano. A questo argomento, nel tardo pomeriggio di sabato 29 (ore 17 al Circolo dei 13 in via Ribordone 27), è dedicata la presentazione di una serie di video-interviste sull'imprenditoria di Valle dal titolo "Testimonianze dai monti". Un progetto realizzato dal videomaker Loris Digiovanni che narra storie ed esperienze di piccole e medie imprese nate e cresciute in quota.

Il programma degli eventi, che si svolgeranno nel salone polifunzionale, prende il via venerdì 28 giugno alle 17,30 con Ennio Pedrini, direttore editoriale delle Edizioni Pedrini, per un incontro su "L'editoria del fare rete tra libro cartaceo ed e-

book". Seguirà alle 18 la presentazione del libro "Il grande larice" di Marco Rolando intervistato dalla giornalista Rita Cola e alle 19 sarà servito apericena. Alle 21, presentazione della raccolta di racconti e fotografie a cura della guardiaparco Raffaella Miravalle.

Sabato 29 si parte alle 10 da Rocca Santa Croce per una passeggiata letteraria rivolta a bambini e famiglie con l'accompagnamento della scrittrice Sofia Gallo. Alle 17, al Circolo dei 13, nuova presentazione di "Testimonianze dai monti" e cena. Alle 21,30, serata di canti con la Corale Armonia, i Piccoli Cantori e il Coro Salese della Valle Sacra. Domenica 30 la giornata sarà dedicata interamente ai libri con bancarelle, librerie, associazioni e laboratori creativi di cartapesta e piccolo giardinaggio in piazza della Chiesa. Alle 9,30, presentazione della mostra e del catalogo "90 anni in vetta - Lu Colombo e la seva gent". Alle 10,30 la scrittrice Valeria Tron presenterà il suo secondo romanzo "Pietra dolce" e alle 11,15 il libraio Rocco Pinto presenterà "Viaggi di carta". Alle 14,15 toccherà a Cati di Scandosio e al suo "En Val Soana ò se dit (In Val Soana si dice)". Seguirà l'esibizione del gruppo folk Ij Cantejr in piazza del Centro. Alle 15,30 presentazione del libro "La montagna sacra" di Enrico Camanni, con la collaborazione del Cai sottosezione di Sparone. Chiusura con il concerto della Banda musicale di Verolengo e della Filarmonica Sparonese

c.be.



Un cammino lungo la Via Francigena

“Arte in cammino... lungo la Via Francigena” è il nuovo progetto sportivo culturale e artistico proposto dalle associazioni Homosonia per la Musica e la Musicoterapia in Italia e Il Cielo Capovolto per la diffusione e promozione dell'arte e della cultura perseguendo gli ideali di libertà.

Il progetto, che verrà presentato sabato 29 giugno alle 17 nella sala Perazzo della Diocesi di Torino in via Val della Torre 3, si propone di far riscoprire, con passo lento e cadenzato, i luoghi unici e caratteristici presenti lungo il tracciato della Via Francigena che attraversa il territorio metropolitano.

Il percorso si sviluppa in 7 tappe, con partenza il 6 luglio dal Lago Grande di Avigliana e arrivo il 14 dicembre a Crescentino.

Ogni tappa ha come protagonista la musica; infatti al termine di ogni percorso viene proposto un concerto in luoghi significativi delle località di arrivo.

Info e iscrizioni: maria.alberti@ilcielocapovolto.info

a.r.a.

IL PROGRAMMA

TAPPA 1 – 6 luglio 2024

da Lago Grande Avigliana a Borgo Vecchio Avigliana (h. 9,30 – 12)

Concerto h. 17

TAPPA 2 – 27 luglio 2024

da Avigliana a Sant'Antonio di Ranverso (h. 9,30 – 12)

Concerto h. 17

TAPPA 3 – 31 agosto 2024

da Buttigliera Alta a Rivoli (h. 9,30 – 12)

Concerto “Musica/Parole” h. 17

TAPPA 4 – 28 settembre 2024

da Rivoli (castello) a Torino (h. 9,30 – 12)

Concerto chiesa Corpus Domini h. 17

TAPPA 5 – 19 ottobre 2024

da Torino a San Mauro Torinese (h. 9,30 – 12)

Concerto Santa Maria Pulcherada h. 17

TAPPA 6 – 16 novembre 2024

da San Mauro Torinese a Chivasso (h. 9,30 – 12)

Concerto h. 17

TAPPA 7 – 14 dicembre 2024

da Chivasso a Crescentino (h. 9,30 – 12)

Concerto h. 17



Con il patrocinio
e il sostegno di:



Devesi di Cirié

Associazione Turistica Pro Loco Dveisin Festareul

Festa Patronale
di San Pietro Apostolo

Tutte
le sere
**CHUPITO
SAN PERU**



7^a SAGRA del SALAME di TURGIA

NOVITÀ
Arrosticini
tutte
le sere

DA VENERDÌ 28 GIUGNO
A LUNEDÌ 1 LUGLIO 2024

VENERDÌ
Fritto
di Pesce

DOMENICA POMERIGGIO
GARA CON IL TIRO ALLA FUNE

Mojito
Party



VENERDÌ
28



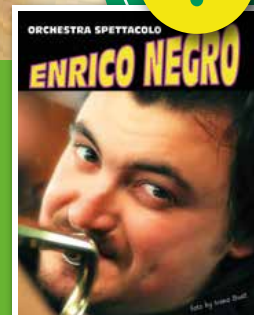
SABATO
29



DOMENICA
30



LUNEDÌ
1



Per tutte le serate funzionerà il **Servizio Bar con Stand Gastronomico**
Presso l'Area delle Feste antistante il n. civico 3, Località Colombari. Per info e prenotazioni: Maura - Marco 379.218.81.25

Si declina ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che dovessero accadere a persone o cose prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione

Il Po in festa a Lombriasco

Da venerdì 28 ad domenica 30 giugno a Lombriasco, là dove il fiume più lungo d'Italia segna per un tratto il confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo, torna la manifestazione "Il Po in festa", organizzata dal Comune e dalla Pro Loco con il patrocinio della Città metropolitana. I lombriaschesi coinvolgono nella loro festa anche gli amici della Pro Loco di Villastellone e cuneesi delle Pro Loco di Faule, di Polonghera e di Vergne, frazione divisa tra i Comuni di Barolo e Narzole. Ognuna delle associazioni cucina uno o più piatti e specialità gastronomiche, in un gemellaggio interprovinciale all'insegna della buona cucina. Così i langaroli di Vergne propongono l'hamburger vergnanesse con la carne di Fassona, mentre i padroni di casa, da buoni pescatori d'acqua dolce, si esibiscono nella preparazione delle anguille in carpione e fritte ma, con un salto ideale nella vicina Liguria, preparano anche le acciughe al verde e in salsa rossa e i calamari fritti. Non può mancare la celebre bagna caôda di Faule, così come gli agnolotti e i canestrelli di Polonghera, le alette di pollo e lo spiedino di Angus e le verdure in pastella di Villastellone. Per informazioni e prenotazioni dei momenti enogastronomici si deve contattare la Pro Loco di Lombriasco al numero telefonico 347-6457739 o all'indirizzo info@prolocolombriasco.it

Le serate di venerdì 28 e sabato 29 giugno sono allietate rispettivamente dalla Vintage Band e dallo spettacolo "Tüt a post" del duo comico Marco & Mauro. Il sabato sera per i bambini la baby dance è a cura di Bubu Settete. Tra le 15 e le 18 del sabato e della domenica è possibile visitare il Museo di scienze naturali dell'Istituto Salesiano di Lombriasco, con prenotazioni su WhattsApp al numero 347-6457739 e ritrovo dei partecipanti al gazebo della Pro Loco. Domenica 30 alle 9,30 è invece in programma la Camminata lungo il Po, con visita guidata all'oasi botanica della frazione Ceretto e passaggio nel punto di confluenza del Maira nel Po. L'oasi del Ceretto deriva dalle escavazioni per l'estrazione di sabbie e ghiaie, iniziata nel 1974 con la nascita dell'attuale lago e della collina "belvedere". Dal 1982 l'area è interessata da attività di recupero ambientale, volte in un primo momento alla realizzazione di un catalogo botanico vivente. Negli anni è nato un centro agropiccico ed è proseguito il recupero ambientale, con

interventi di rinaturazione secondo i più moderni criteri della gestione naturalistica. La partecipazione alla camminata è gratuita e il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9. Il percorso è lungo 6,4 km ed è quasi interamente sterrato. Al termine, ai partecipanti viene offerto un buono sconto per il pranzo con i piatti proposti dalle Pro Loco. Per informazioni e adesioni si possono chiamare i numeri telefonici 328-6973123 o 347-6457739 o scrivere a info@prolocolombriasco.it

Domenica 30 a partire dalle 11 nell'area manifestazioni c'è anche un raduno di trattori d'epoca a cura dell'associazione Trattori & Trattoristi-Amici veicoli storici. Le passeggiate in carrozza sono invece proposte tra le 15 e le 18 dai Cavalieri del Pellice.

m.fa.



REGIONE PIEMONTE
Lombriasco
10040 Lombriasco (TO)



UNPLI
Lombriasco



Comune di Lombriasco



Le Terre del Savoia



Pro localismo

Il Po in Festa

CON GLI AMICI DELLE PRO LOCO

28 - 29 - 30 GIUGNO 2024





B.T.M.



BANCA di SANTO SPIRITO



Seguici su Facebook

www.comune.lombriasco.to.it
www.prolocolombriasco.it

Parcheggio VIA CAMPOSANTO 12
 Per informazioni e prenotazioni contattare la Pro Loco
 Cell. 347 6457739 o E-mail: info@prolocolombriasco.it
 Il Comune e la Pro Loco invitano rallegrare tutti coloro che contribuiranno
 alla buona realizzazione della Festa, dedicando ogni responsabilità per danni
 a persone o cose che potrebbero verificarsi durante le manifestazioni.
 Il Sindaco Daniele Rocco Il Presidente Pro Loco Aristide Ociasconi



Comune di Lombriasco



Pro localismo

N Po in festa 2024

CON GLI AMICI DELLE PRO LOCO

PRO LOCO FAULE
 Presegni, capote, carpasce di Faenza
 con Inghia moid di Faenza

PRO LOCO POLONGHERA
 Agnolotti primavera e sarmadelli di Polonghera

PRO LOCO VILLASTEILLENE
 Aste di polli, Squasini di Angu, Verdure pastiche

PRO LOCO VERGNE
 di BAROLO e MARZOLE
 Hamburger Vergemina di Fassano e pasticcini

PRO LOCO LOMBRIASCO
 Anguilla in carpasce di Rilla, Arziguhe
 rose e vassò, Colomari Rilla, Dado Carlini
 S&B: rose - rose rosa - rose verdi
 Apertura stand gastronomici ore 19.00
 Domenica ore 10.00
 Area ristorazione coperta

Spettacoli sotto le stelle

Venerdì 28 Giugno 2024

Ore 21,30 musica live con la **VINTAGE BAND**



Sabato 29 Giugno 2024

Ore 20,30
 A cura di BURU SETTESTE

BABY DANCES

Ore 21,30

INCHIESTO LIBRO

Ore 21,30

Tue a post

Sabato 29 Giugno 2024

Ore 14,00 Inghiera e sarmadelli di Pro
 "Comunismo a memoria"
 organizzato in collaborazione
 tra la Pro Loco e
 i volontari di Lombriasco

Ore 18,00 - 19,00 Visita al museo di
 Scienze Naturali dell'Istituto Salesiano

Partecipazione da ridobbligato
 047 6457739
 Ritorno presso grande
 Pro loco con manifestazione

Ore 14,00 Inghiera e sarmadelli di Pro
 "Comunismo a memoria"
 organizzato in collaborazione
 tra la Pro Loco e
 i volontari di Lombriasco

Ore 18,00 - 19,00 Visita al museo di
 Scienze Naturali dell'Istituto Salesiano

Partecipazione da ridobbligato
 047 6457739
 Ritorno presso grande
 Pro loco con manifestazione

Domenica 30 Giugno 2024

Ore 09,30 Comunione luogo 2 Po
 a cura di Don Roberto Cavalletto

Ritorno alle 08.00 Inghiera grande presso
 grande Pro Loco (area manifestazione)

Arrivata a casa persona Buena notte per la grazia
 presso la Pro Loco

Ore 11,30 presso area manifestazione
 Raduno fratelli d'ignavia
 a cura di Roberto Cavalletto con sarmadelli

Ore 15,00 - 18,00 Visita al museo di
 Scienze Naturali dell'Istituto Salesiano
 Partecipazione in comitato A cura del



Vertical Malpaset e Trail del Diavolo, corse in salita

Apochi km da Torino il monte Pietraborgha è una cima panoramica nel territorio del Comune di Trana che offre una vista a 360° sull'anfiteatro morenico della Valsangone, spaziando dalla catena montuosa del Rocciavre al monte Musinè, dalla Sacra di San Michele ai laghi di Avigliana, fino alla pianura torinese e al capoluogo subalpino. È qui che, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, l'associazione sportiva Kriccattiva ha deciso di ambientare la sfida del Vertical Malpaset, una delle tappe del circuito regionale di gare serali di corsa in salita Crazy Vertical Sunsets. Il circuito ha già proposto appuntamenti agonistici a Piosasco, Pinasca, Crissolo, Pinerolo, Roure e Inverso Pinasca e si concluderà domenica 7 luglio al Lago Verde di Prali. Le gare Vertical Sunsets abbinano la bellezza della natura al tramonto alla competizione sportiva, proponendo pendenze ripide e terreni variabili, che mettono alla prova la resistenza

e la determinazione degli atleti. È possibile partecipare singolarmente o in squadra, a seconda delle preferenze e degli obiettivi degli atleti. La suddivisione dei concorrenti per categorie di età e livello di esperienza garantisce una competizione equa e stimolante per tutti. Per iscriversi al Vertical Malpaset sul sito del Vertical Sunsets il link a cui accedere è www.verticalsunsets.it/vertical-del-malpaset/

Per domenica 30 giugno a Lanzo l'associazione sportiva Endura Team organizza invece, sempre con il patrocinio della Città metropolitana, la prima edizione del Trail del Diavolo, una gara agonistica a cui si affianca un'escursione naturalistica non competitiva nel parco del Ponte del Diavolo. La gara competitiva ha lo scopo di promuovere il territorio, la sua storia e la natura che lo contraddistingue, tracciando un ampio cerchio aperto che parte e ritorna a Lanzo. La corsa si svolge prevalentemente su sentieri e strade bianche e tocca luoghi ricchi di magia e di suggestioni, come il Ponte del Diavolo, la Ca' Bianca, la Croce di Margaula, il santuario di Sant'Ignazio e la Baita San Giacomo. Si parte da piazza Peradotto a Lanzo, tra le 8,20 e le 8,40, a seconda del percorso scelto. I tre percorsi si differenziano per difficoltà e lunghezza: il giro lungo "Malebolgia" di 36,7 km con 1980 metri di dislivello positivo, il giro medio "Mefistofele" di 19,6 km con 984 metri di dislivello e il corto "Belzebù" di 10,7 km con 559 metri di dislivello. L'escursione naturalistica non competitiva con i guardiaparco dei Parchi Reali si svolge su di un percorso di 3 km che presen-

TRAIL DEL DIAVOLO
LANZO E LE SUE MONTAGNE
1° MEMORIAL FRANCESCO RUBIOLA
30 GIUGNO 2024
Lanzo Torinese

GIRO CORTO 11 KM
BELZEBÙ

GIRO MEDIO 20 KM
MEFISTOFELE

GIRO LUNGO 37 KM
MALEBOLGIA

Escursione naturalistica con Guardiaparco dei Parchi Reali sul territorio locale
Maxima 25 persone

ISCRIZIONI ON LINE: WEDOSPORT.NET
REGOLAMENTO E INFO: ENDURATEAMVDL.IT

Si delega il CA di Lanzo Torinese per la pulizia e manutenzione dei sentieri del Trail del Diavolo. Assiti in collaborazione con:

Endura Team Vdl **endura_team_vdl**

ESCURSIONE NATURALISTICA
Domenica 30 Giugno 2024
con Guardiaparco dei Parchi Reali

Indicazioni tecniche:
- Si raccomanda abbigliamento e preparazione fisica idonea per escursioni su sentieri di montagna.
- Portarsi acqua.
- In caso di maltempio l'escursione potrebbe essere annullata.

Puntate:
Lunghezza circa 3km
Dislivello 250 m

Numero massimo partecipanti:
25 persone

Costo partecipazione:
15€ con pranzo compreso

Altre informazioni:
Escursione a Partenza Localizzata: ore 9,45 dall'ingresso del Parco Ponte del Diavolo in Via Franca a Lanzo.

ISCRIZIONI ON LINE: WEDOSPORT.NET
Informazioni: www.endurateamvdl.it - endurateamvdl@gmail.com

ta un dislivello di soli 250 metri. Si parte alle 9,45 dall'ingresso del Parco del Ponte del Diavolo in via Franca a Lanzo. Tutte le informazioni sulla gara, sulla camminata non competitiva e sulle modalità di iscrizione online sono reperibili nel sito Internet dell'Endura Team alla pagina <https://www.endurateamvdl.it/trail-del-diavolo/>

VERTICAL MALPASET
Trana (TO)
26/06/2024
h 19:00

10ª Edizione
Tappa del circuito Vertical Sunsets 2024

Per iscriverti, scansiona il QR Code

ROCK

CONCERT

NOTE...
N GIOCO
2024

LIVE ROCK MUSIC
FILARMONICA VALPERGHESE
DIRETTA DAL M.
ALESSANDRO DATA
SPECIAL GUEST LUCA BERTOT
INGRESSO GRATUITO



SABATO 29 GIUGNO 2024 - ORE 21.30

SAGRATO DELLA CHIESA, VALPERGA

Con il patrocinio di



Mysteri al Mausoleo della Bela Rosin

Il Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori 148/7 a Torino è pronto ad ospitare l'edizione 2024 di "Mysteri al Mausoleo", quattro conferenze curate dalla sezione piemontese del CICAP inserite nel calendario delle Settimane della Scienza.

Si parlerà di astri, altri allineamenti e di schemi, che talvolta abbagliano: individuare schemi nella natura che ci circonda e nelle osservazioni, negli esperimenti con cui la si indaga è parte del mestiere dello scienziato, ma non solo. È il nostro modo di conoscere la realtà, di ordinarla, di percepire somiglianze e differenze, analogie, ripetizioni. È ciò che chiamiamo intelligenza, ed è la stessa strategia che si cerca di insegnare ai programmi di intelligenza artificiale. La scienza aiuta a capire che non tutti gli schemi che ci sembra di riconoscere hanno un senso, ci indicano qualcosa di costruttivo. C'è una causa per le ricorrenze che osserviamo? O si tratta di un semplice caso? Anche quest'anno il CICAP, attraverso le consuete serate estive ospitate al Mausoleo della Bela Rosin, parlerà di come distinguere fra i due casi usando il metodo scientifico e il pensiero critico come bussola per af-



frontare qualsiasi tema. Venerdì 21 giugno il primo appuntamento per parlare di "Allineamenti tra cielo e terra" con l'informatico Luca Antonelli e l'archivista Elisa Tealdi.

Venerdì 5 luglio si affronterà invece il tema di "Miti e Bufale sull'intelligenza artificiale" insieme a Gianluca

Asti, ricercatore di intelligenze artificiali in ambito medico, mentre venerdì 19 luglio si parlerà di "Bufale faraoniche" con Divina Centore, egittologa del Museo Egizio di Torino.

Ultimo doppio appuntamento della stagione, venerdì 13 settembre con "Stregati dalla luna", con Alberto Vecchiato dell'Osservatorio Astrofisico di Torino e in collaborazione con l'Unione Astrofili italiani, che prevede la conferenza sulle bufale che riguardano la luna e la successiva osservazione dei corpi celesti visibili quella notte. Tutte le conferenze iniziano alle 21. L'ingresso è libero sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni: piemonte@cicap.org

d.di.



BIBLIO TECCA

DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE
G. GROSSO

@PALAZZOCISTERNA

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

PALAZZO CISTERNA
VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16,
VENERDÌ 10-12

